

IN PRIMO PIANO. L'agonismo stravolto dai miliardi dei network. Parla Giampaolo Ormezzano

La tv invade il campo Così cambia lo sport

«Adesso si prepara il guasto finale», Giampaolo Ormezzano, editorialista de «La Stampa», parla dell'imminente avvento delle pay per view. «Si accentua a sempre di più il divario fra sport d'élite e sport di massa.»

MARCO VENTIMIGLIA

«Sport e televisione che cosa sta accadendo? I miliardi dei network (siano di sviluppo le regole dell'agonismo). Gli esempi di manifestazioni in qualche modo «deviate» dalle esigenze del video si moltiplicano: ma il mondo dello sport per ora sembra preoccuparsi soltanto di ingrossare il portafoglio. Giampaolo Ormezzano, editorialista della «Stampa» venti Olimpiadi da giornalista alle spalle, si dice un pessimista. Ma non troppo.

Ormezzano, qual è la prima cosa che le fa venire in mente il binomio sport-televisione?

«Due o più di una cosa. La prima è lo spettacolo: la seconda la poltrona, la terza i poltroni intesi come le sedili per i pigrini.

Crede che la situazione stia degenerando? Che l'invasione della tv rischi ormai di snaturare lo sport?

«Primo: che la televisione non ha mai fatto niente di disadattato per lo sport. Qualche blando tentativo si è subito incanalato di fronte all'arbitro. Come se l'audio fosse importato in questi casi. Adesso

si può si prepara il guasto finale. Cominciamo con il calcio. L'intricata vicenda Pay per view sta facendo parlare come non mai di televisione applicata al pallone. Contratti miliardari, decreti legge, intrighi di Palazzo... peccato che a preoccuparsi dell'avvento del calcio giocato siano davvero in pochi.

L'impatto della Pay per view sul calcio sarà molteplice. Con la possibilità di vederlo a casa ogni partita in diretta, allo stadio andrà meno gente. E sarà gente diversa che partirà per un viaggio alla partita. Un pubblico più faticoso con i bambini che giocano e devono fare pipì.

Veramente l'opinione comune è opposta: continueranno a frequentare lo stadio i tifosi irriducibili.

«Niente affatto. Secondo me dopo un po' di tempo verrà a mancare proprio l'uscita con i suoi con cui si è formato. Io lo conosco quasi da quando ho visto che hanno dei cellulini si parlano con il telefono. E secondo me la Pay

per view sarà per loro un attrazione troppo ghiotta.

E il campionato giocato verrà influenzato in qualche modo?

«Non credo che il calcio di vertice ci sembrerà cambiato, casomai a rimpettersi sarà il secondo calcio, la serie C per intenderci. In serie A ci sarà probabilmente una maggiore mollezza da parte dei protagonisti perché con i soldi della Pay per view saranno ancor più miliardari di prima. Però non ci sarà modo di accorgersene perché saranno tutti molli! Del resto sono con vinto che se la tv proponesse un incontro di calcio fra due squadre dirette spacciandolo per una partita internazionale tipo Paraguay-Bulgaria non se ne accorgerebbe nessuno.

Il problema è in realtà più generale. Grandi manifestazioni sportive disputate ad orari impossibili per esigenze televisive, calendari agonistici insensati ma funzionali alle esigenze del network. Non si va verso uno stravolgimento complessivo dello sport?

«La tv vuole trasformare lo sport in un enorme studio televisivo e ce la farà. L'unica consolazione è che tutto questo avverrà sempre più lontano dal mio sport. Mi spiego: quando il ciclismo verrà fatto in un circuito comprimibile dalle telecamere, di un chilometro di lunghezza con i corridoi che si intersecano sarà finito ogni rapporto con la mia passeggiata in bicicletta. Avremo uno sport di vertice senza più alcun legame con la pratica sportiva di base.

Se però in nome del video si fa

Il giro d'affari della tv alle Olimpiadi

Roma 1960	1,9 miliardi
Tokyo 1964	2,5 miliardi
Messico 1968	16 miliardi
Monaco 1972	28,6 miliardi
Montreal 1976	56 miliardi
Mosca 1980	140 miliardi
Los Angel. 1984	457 miliardi
Seul 1988	643 miliardi
Barcellona 1992	1017 miliardi
Affanta 1996	1408 miliardi
Sidney 2000	2000 miliardi (stima)



disputare una maratona olimpica con quasi 40 gradi all'ombra e il 100% di umidità, come avverrà ad Atlanta, allora lo sport di vertice rischia di diventare un gioco pericoloso.

Non c'è dubbio che certe operazioni verranno fatte sulla pelle degli atleti, ma il guaio è che non interesserà a nessuno, compresi gli stessi atleti. Basterà un'azione aggiuntiva di denaro per farti stare zitti. In fondo non hanno protestato a Seul per le finali dell'atletica al mattino, non si sono fatti sentire nemmeno negli ultimi mondiali di calcio con quegli orpelli piazzati.

Una televisione onnipotente potrebbe anche avere la tentazione di «scegliere» preventivamente il vincitore.

«Non mi stupirei se mi dicessero che questo già succede. In fondo se si decide oggi come ci vestiremo fra 10 anni perché qualcuno non potrebbe stabilire chi sono le squadre che vinceranno il prossimo campionato di pallavolo? E magari c'è pure chi profita l'uso del doping per rendere ancora più spettacolari le competizioni. Il problema è un altro: si decide



Pietro Mennea a Seul nel '88

non possiamo saperlo. Insomma, gli orizzonti dello sport «videodipendente» non sembrano affatto rosei.

Si romperà definitivamente il nesso fra lo sport di massa e il campione d'élite, che poi è già un prodotto da laboratorio. Ma in fondo non sarà una tragedia. Avremo la Sicilia che gioca a tennis ad altissi-

mi livelli e poi Ormezzano di turno che praticherà lo stesso sport senza più alcun rapporto con il fenomeno e che quindi sarà molto più sereno. In sintesi non bisogna più vestirsi come dei coperti imitare i campioni.

(2 fine. La precedente puntata è stata pubblicata domenica 5 novembre)

**Pugilato
Bruno-Tyson
a Las Vegas?**

Il Consiglio mondiale della Wbc ha ufficializzato che sarà lo statunitense Mike Tyson il prossimo sfidante del britannico Frank Bruno per la corona dei massimi. Secondo il manager del campione Frank Warren l'incontro dovrebbe svolgersi a marzo o ad aprile a Las Vegas.

**Calcio
Il Brasile batte
l'Argentina**

Il Brasile a Buenos Aires ha battuto per 1 a 0 l'Argentina. La rete degli ospiti è stata realizzata da Donizetti al 21. Fra gli ospiti si sono messi in evidenza Juninho e Rivaldo mentre sul fronte opposto Balbo e Balistuta hanno avuto una serata incolore.

**Record, De Gayardon
Si lancerà
da quota 12500 mt**

Mercoledì prossimo il paracadutista francese Patrick De Gayardon tenterà di stabilire un nuovo record. Stavolta si lancerà da un'altezza di 12500 metri in caduta libera e senza respiratore. La base del tentativo di primato sarà un aeroporto militare russo nei dintorni di Mosca. L'aereo utilizzato per il tentativo di record un Iljushin 76. Al momento del lancio la temperatura esterna sarà di 55 gradi.

ANCONA-BRESCIA	X 12
CESENA-AVELLINO	1
F. ANDRIA-COSENZA	1
GENOVA-PALERMO	1 X
H. VERONA-FOGGIA	1 X
LUCCHESI-SALERNITANA	1 X 2
PERUGIA-CHIEVO V	1
PISTOIESE-PESCARA	1
REGGINA-VENEZIA	1
SPEZIA-SPAL	2
SORA-TRAPANI	X
FANO-TRIESTINA	X 2
BENEVENTO-ALBANOVA	X 1

PRIMA CORSA	X 2 X
	1 2 2
SECONDA CORSA	1 1 X
	1 X 2
TERZA CORSA	1 1
	X 2
QUARTA CORSA	2 2
	1 X
QUINTA CORSA	X X
	1 2
SESTA CORSA	1 1
	1 X
CORSA +	13 8

PALLACANESTRO

Gregor Fucka sorride: con il suo «cuore matto» può giocare in serie A

Gregor Fucka può continuare a giocare a basket a livello agonistico. Questo il responso degli esami clinici a cui il giocatore della Stefanel è stato sottoposto a Bordeaux nel 30 settembre. In una nota la Stefanel precisa che Fucka è stato visitato presso il Centro cardiologico di Bordeaux dal professor Broustet e Haissaguerre. I medici francesi hanno espresso il loro compiacimento per la completa ed assoluta correttezza delle indagini a

cui Fucka fu sottoposto il 30 settembre scorso. «Dopo una prova di valutazione funzionale condotta con protocollo aggressivo nel tentativo di verificare l'eventuale comparsa di disturbi del ritmo i medici francesi hanno di comune accordo steso una relazione esauriente sulle condizioni del giocatore. Da questa relazione risulta che Fucka che ogni sei mesi si sottopone a controlli medici approfonditi può praticare a livello agonistico il basket senza correre rischi relativi alla presenza dei disturbi del ritmo lamentati in precedenti

I programmi della televisione dal 12 al 13 NOVEMBRE

LE TRAME DI TUTTI I FFM DELLA SETTIMANA

**ROSSI STUART
DA ANTONIONI
A WOODY ALLEN**

**KEM
SULLE NUVOLE**

ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA MORALE E SOCIALE NEGLI ISTITUTI ONCOLOGICI
00198 ROMA - TEL. 06/8558749

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AMSO
ASSISTENZA OSPEDALIERA ONCOLOGICA

Il 48° Corso di formazione per i volontari AMSO che svolgono servizi di sostegno morale e informazione presso l'Istituto Regina Elena e a domicilio dei malati oncologici avrà inizio il 13 Novembre prossimo.

Le lezioni a cura dei Sanitari dell'Istituto Regina Elena e dell'AMSO si svolgeranno nell'Aula Magna dell'Istituto stesso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'AMSO via Fratelli Ruspoli 2 Roma Tel. 8558749

IL VOLONTARIATO AMSO:

- **SOSTIENE** il morale di chi è colpito da tumore dandogli fiducia e inducendolo ad affrontare la malattia
- **INFORMA** il malato ed i suoi familiari durante tutto l'iter della malattia: dalla diagnosi al ricovero, dall'intervento alle terapie fino alla dimissione ed al reinserimento nella vita sociale
- **PARTECIPA** a fianco delle "Istituzioni sanitarie" alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria fornendo nei modi opportuni le giuste e corrette informazioni inerenti il settore oncologico e la qualità della vita.

**IN QUESTO MOMENTO
QUALCUNO SICURAMENTE
STA ASPETTANDO IL VOSTRO AIUTO**